

316051



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "ANCHE LA CITTA' E' UNA CASA"

Metraggio

dichiarato

accertato

261

Marca: S.E.D.I.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Un documentario di urbanistica. Concetto informatore: lo stesso conforto, la stessa "personalità" che ognuno di noi chiede, o almeno desidererebbe, per la propria casa, deve poterceli offrire anche la città, che è come una casa più grande e infinitamente più abitata, dove trascorriamo la nostra vita sociale.

Tutte le prime sequenze sono volte a dare un'idea chiaramente visiva della "dimensione" urbana, cioè del rapporto ben calcolato e quindi armonico fra ambiente e vita associata. Prenderemo come esempio certi aspetti caratteristici di Roma, formati quasi spontaneamente e attraverso una lenta evoluzione nei secoli dal rinascimento ai primi dello '800. Gli antichi, per quanto sembri strano, sono spesso dei maestri di dimensione nella città. Ma oggi, l'urgenza della vita moderna, della circolazione motorizzata soprattutto, ha guastato forse irrimediabilmente tanta armonia. Da qui, lo spunto per tutta la parte centrale del documentario: dalla circolazione che si moltiplica, segno di aumento di popolazione e di vita sempre più complessa, alla vertiginosa espansione della città. Espansione male intesa e mal disciplinata, tuttavia, secondo le più recenti teorie urbanistiche; la città, infatti si dilata assurdamente a "macchia d'olio", circondandosi di enormi casamenti a blocchi compatti, assolutamente impersonali, che allineano piano su piano migliaia di finestre tutte eguali e tutte disperatamente anonime.

Una nuova dimensione e quindi anche un nuovo conforto (la città che ritorna a casa) non possono trovarsi altro che con la creazione di centri distaccati intorno al vecchio nucleo della metropoli.

FILM NAZIONALE CORTOMETRAGGIO
AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
(legge 31 - 7 - 1956 N. 397 e legge
(legge 22 - 12 - 1959 N. 1097)
P. IL DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente NULLA OSTA quale duplicato del nulla osta concesso il 6 APR. 1960 a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

31 GEN. 1961

(Dr. G. de Tomasi)
P. C. C.
de Tomasi

IL MINISTRO

Foto TUPINI